

DOSSIER

La Proposta del Vice Ministro Nencini di Riforma dell'ACI

Una Proposta Sbagliata

**A cura delle Lavoratrici e dei Lavoratori di ACI INFORMATICA
14 Aprile 2014**

Sommario

Sommario	2
Premessa	3
Chi è Riccardo Nencini	4
Quanto si paga oggi per una pratica automobilistica?.....	5
Come funziona oggi il sistema delle Pratiche automobilistiche?	6
I presunti risparmi per lo Stato: Nencini ha sbagliato i conti.	7
Le conseguenze disastrose della proposta Nencini: 1 / lavoratori.....	10
Le conseguenze disastrose della proposta Nencini: 2 / cittadini.....	11
Lo strano caso degli appalti alla MCTC	12
Perché questa avversione per l'ACI? Quali gli interessi in gioco?.....	13
In conclusione	14
MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DI ACI INFORMATICA DEL 18/12/2013.....	15
Fonti	16

Premessa

Nell'articolo di Repubblica del 10 aprile 2014 ¹, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Riccardo Nencini illustra la propria idea di riforma Aci/Mctc** basata sui seguenti punti:

- 1) eliminare il PRA;
- 2) eliminare il Certificato di Proprietà;
- 3) passare le competenze di Aci/PRA a MCTC;
- 4) trasferire 2.500 dipendenti Aci alla MCTC;
- 5) ridurre gli emolumenti ACI (27€) e MCTC (9€) a 25€ totali, con un risparmio per il cittadino di 11€ a operazione;
- 6) ridurre i costi totali della gestione Aci PRA da 190 milioni a 130 milioni, con un risparmio per lo Stato di 60 milioni di euro;

Tuttavia il Vice Ministro non spiega come abbia fatto i conti. E infatti **i conti non tornano**.

Inoltre il Vice Ministro omette le **conseguenze concrete** di questa operazione, **sia per lo Stato che per i cittadini**. Conseguenze che sarebbero **molto negative**.

Perché tanto polverone su questa vicenda?

Quali sono gli interessi in gioco?

Proviamo a mettere in ordine le questioni.

In fondo al documento tutte le fonti da cui sono stati tratti i dati di questo dossier.

Chi è Riccardo Nencini ²

Nasce a Barberino di Mugello il 19 ottobre 1959.

Deve la sua notorietà al ben più famoso zio, ciclista degli anni cinquanta, Gastone Nencini.

Dal 1990 al 1995 è Consigliere comunale e capogruppo PSI a Firenze.

Dal 1992 al 1994 è Deputato al Parlamento Italiano.

Dal 1994 al 1999 è Deputato al Parlamento Europeo.

Nel 2008 viene eletto Segretario Nazionale del Partito Socialista Italiano

Dal 2010 al 2013 è Assessore al Bilancio ed ai Rapporti Istituzionali della Toscana.

Dal 19 marzo 2013 è senatore e vicecapogruppo vicario del gruppo Per le Autonomie - Partito Socialista Italiano facente parte della maggioranza di centrosinistra riunendo in sé SVP-UV-PATT-UpT-PSI.

Il 4 giugno 2013 il Tribunale della Corte di giustizia della Unione Europea lo condanna a restituire al Parlamento europeo la somma di 455.903,04 Euro di spese di viaggio e di assistenza di segreteria indebitamente accreditate durante il mandato 1994-1999.

A causa del ricorso del Vice Ministro, il processo dura 14 anni. Chissà quanto sarà costato per i cittadini!

Il Tribunale rigetta tutte e quattro le motivazioni sostenute dal Vice Ministro (prescrizione, ragionevolezza dei termini, regolamentazione sulle spese ed indennità degli eurodeputati e violazione del principio di proporzionalità) e lo condanna anche al pagamento delle spese legali.

Dal 28 febbraio 2014 è viceministro dei Trasporti nel Governo Renzi.

Oggi presenta questa proposta.

Quanto si paga oggi per una pratica automobilistica?

Secondo un articolo di Repubblica dell'11 aprile 2014 ³, i costi per una pratica automobilistica

Voce	Prima Iscrizione o Immatricolazione		Passaggio di Proprietà	
	€	%	€	%
ACI - emolumenti	27,00	4,8%	27,00	4,6%
Min.Trasporti - diritti MCTC e targhe	49,60	8,8%	9,00	1,5%
Totale Costi Amministrativi	76,60	13,7%	36,00	6,1%
Poste - Bollettini DT	5,40	1,0%	3,6	0,6%
MEF - Imposta Bollo su PRA	32,00	5,7%	48,00	8,2%
MEF - Imposta Bollo su MCTC	32,00	5,7%	16,00	2,7%
Province - IPT	365,00	65,1%	365,00	62,0%
Agenzie - costo medio di intermediazione (*)	50,00	8,9%	120,00	20,4%
Totale imposte e intermediazione	484,40	86,3%	552,60	93,9%
Totale Generale	561,00	100	588,60	100

(*) se ci si rivolge direttamente all'ACI o alla MCTC questo costo NON SI PAGA

effettuare la pratica (dal 6% al 14%).

Ma questo non è tutto.

Agli emolumenti che un automobilista paga alla MCTC, che è un dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, bisogna aggiungere gli ulteriori stanziamenti che il Ministero riceve nell'ambito della spesa pubblica.

Invece l'ACI, che è un Ente Pubblico Non Economico, riceve solo gli emolumenti. E con questi fa funzionare il tutto.

Ma allora. Perché tanto odio?

per un'autovettura di 80kw di un intestatario residente a Roma, sono quelli della tabella a fianco.

Dal che si deduce che di tutti i soldi che gli automobilisti pagano per una pratica, la stragrande maggioranza (da 86% a 94%) sono tasse o costi di intermediazione. Mentre **solo una piccola parte va a chi svolge tutto il lavoro per consentire all'automobilista di**

Come funziona oggi il sistema delle Pratiche automobilistiche?

Grazie alla riforma del 1993, che ha dato valore legale al dato magnetico, e a quella del 2002 (Sportello Telematico dell'Automobilista), che permette al cittadino di presentare la pratica in un solo ufficio, oggi un automobilista che deve effettuare una pratica può rivolgersi:

- 1) agli Uffici PRA
- 2) agli uffici MCTC
- 3) ad una Agenzia privata

Per alcune pratiche (non cooperanti) ci si può rivolgere solo ad Agenzie/PRA oppure solo ad Agenzie/MCTC. Per le altre pratiche (cooperanti) ci si può rivolgere indifferentemente ad uno solo dei tre soggetti (PRA/MCTC/Agenzia).

Gli automobilisti sono dunque liberi di scegliere dove effettuare la pratica, immaginiamo in base alle proprie esigenze, ai costi e alla funzionalità di chi svolge la pratica.

Inoltre le Agenzie sono libere di rivolgersi al PRA (Polo ACI) o alla MCTC (Polo DT) per lo svolgimento delle pratiche che un automobilista gli affida.

E gli automobilisti e le Agenzie, cosa scelgono? Lo vediamo in questa tabella

Anno 2013	Totale	%	
Totale Pratiche automobilistiche	11.325.781	100,00%	
Di cui			
- Agenzie tramite ACI	6.719.004	59,32%	86,97%
- Direttamente all'ACI	3.131.006	27,64%	
- Agenzie tramite MCTC	1.423.104	12,57%	13,03%
- Direttamente alla MCTC	52.667	0,47%	

Insomma, **la stragrande maggioranza delle pratiche passano per l'ACI (86,97%)**. Di queste **una parte rilevante viene svolta dagli automobilisti direttamente all'ACI (27,64%)**, che rilascia i certificati a vista.

Perché?

Certamente incide il costo inferiore di una pratica svolta all'ACI rispetto ad un Agenzia. Ma anche la MCTC costa meno (sempre rispetto ad una Agenzia), eppure la differenza tra le pratiche svolte direttamente all'ACI rispetto a quella svolta direttamente alla MCTC è abissale. Quindi perché?

Semplicemente perché l'ACI funziona. E bene. Grazie alla professionalità universalmente riconosciuta delle lavoratrici e dei lavoratori. Sia dell'ACI che delle società collegate.

Questa semplice verità, in un'epoca in cui il pensiero dominante vuole cancellare ogni cosa pubblica (cioè ogni cosa che appartiene a tutti i cittadini) per saziare gli appetiti di chi vuole lucrare sui servizi pubblici, risuona come una bestemmia, un'anomalia da estirpare.

I presunti risparmi per lo Stato: Nencini ha sbagliato i conti.

Il Vice Ministro Nencini afferma che l'ACI per il PRA incassa 190 milioni di euro, senza spiegare a quale dato si riferisca. Inoltre afferma di voler abbassare di 11€ il costo della pratica per l'automobilista. Inoltre afferma che si prenderebbe anche i 2.500 lavoratori dell'ACI per farli lavorare alla MCTC.

Il tutto, sempre **secondo il Vice Ministro, farebbe generare risparmi allo Stato per 60 milioni di €.**

Qualcosa non torna. Proviamo a fare due conti.

Secondo il bilancio 2012 dell'ACI ⁴ (pagina 33), la Gestione PRA ha fatto incassare all'ACI quasi 192 milioni di euro ed è costata quasi 215 milioni di euro.

Ad aprile 2013 è stato aumentato l'importo dell'emolumento ACI, fermo da oltre 18 anni. Al momento per il 2013 è stato pubblicato solo il Budget ⁵ dove si afferma (pagina 4) che la Gestione PRA dovrebbe far incassare all'ACI quasi 198 milioni di euro e costerebbe quasi 208 milioni di euro. Da notare che siccome il bilancio 2013 vero e proprio viene redatto nel corso del 2014, queste sono solo stime e si aspettano incassi maggiori proprio per l'aumento degli emolumenti.

Secondo il Budget ACI 2014 ⁶ invece (pagina 3), la Gestione PRA dovrebbe far incassare all'ACI quasi 222 milioni di euro e dovrebbe costare quasi 200 milioni di euro.

Ricordiamo che questi importi non hanno nessun peso per lo Stato perché l'ACI riesce a fare tutto con gli emolumenti pagati per ogni pratica, che abbiamo visto essere una piccolissima parte di quanto paga in totale il cittadino.

Gli incassi derivano dagli emolumenti per ogni pratica effettuata. I costi derivano da varie voci necessarie al funzionamento di ogni attività produttiva. Tra i costi le voci principali riguardano il personale (cioè chi vi lavora per consentire il funzionamento del servizio), le spese per la prestazione dei servizi (ad esempio il sistema informatico per eseguire tutte le pratiche) e le spese per godimento di beni terzi (ad esempio affitti, utenze, etc..).

	Gestione PRA
VOCE	Budget 2014
A) Valore della Produzione	222.142.633,99
B) Costi della Produzione	199.136.817,69
(6) Acquisto prodotti finiti e merci	-1.683.642,65
(7) Spese per prestazioni di servizi	-46.875.368,66
(8) Spese per godimento di beni di terzi	-17.964.855,12
(9) Costi del personale	-121.314.720,92
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-7.577.568,41
(11) Variazione rimanenze prodotti finiti	0
(12) Accantonamenti per rischi	0
(13) Altri Accantonamenti	0
(14) Oneri diversi di gestione	-3.720.661,93

Dato che il Vice Ministro non ha spiegato l'origine dei propri conti, per correttezza assumiamo come riferimento il budget ACI 2014 che, pur essendo solo una previsione, tiene conto anche del

recente aumento degli emolumenti (il bilancio 2012 e il budget 2013 non li considerano perché l'aumento è avvenuto dopo che sono stati redatti). Per semplicità si riportano i dati in tabella.

E veniamo alle conseguenze economiche della proposta del Vice Ministro.

Incassi Gestione PRA (in euro)

		Budget 2014	
A) Valore della Produzione		222.142.633,99	
Importo Attuale Emolumenti		27,00	
		Ipotesi Nencini	
Diminuzione Emolumenti		-11,00	-40,7%
Diminuzione Valore della Produzione		-90.502.554,59	-40,7%
Valore della Produzione Diminuita		131.640.079,40	

Se con 27€ di emolumenti l'ACI incassa 222 milioni di euro, **abbassando gli emolumenti a 16€** (cioè togliendo gli 11€ che il Vice Ministro vuole eliminare) **dobbiamo abbassare anche l'incasso in misura proporzionale**. Siccome 11€ rappresentano una diminuzione del 40,7% allora l'incasso diminuirà del 40,7%. Nella tabella che segue riportiamo i dati che dimostrano come **gli incassi** (valore della produzione) con la proposta del Vice

Ministro **diminuirebbero di oltre 90 milioni di euro**.

Agli incassi dobbiamo sottrarre i costi.

Il **costo del personale ACI** che verrebbe assorbito alla MCTC è indicato direttamente nel bilancio ACI (**oltre 121 milioni di euro**). Ricordiamo che a **oggi il costo del personale Aci e delle sue collegate non pesa sul bilancio dello Stato**, mentre con il loro trasferimento alla MCTC rientrerebbero nei costi a carico dell'amministrazione statale.

Se il Vice Ministro fosse un mago potrebbe far sparire con una bacchetta magica tutti gli altri costi necessari per far funzionare il PRA, ma purtroppo il Vice Ministro NON è un mago, e quindi **si devono considerare anche altri costi**. A quanto ammontano?

Il conto più facile sarebbe quello di considerare i costi che l'ACI sostiene (vedi tabella pagina precedente), ma la MCTC ha proprie strutture e propri bilanci e noi, a differenza del Vice Ministro, vogliamo fare i conti per bene.

TOTALE	274.100.792	100,00%
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	139.227.865	50,79%
- CONSUMI INTERMEDI	67.730.652	24,71%
- IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	8.813.114	3,22%
- INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	84.600	0,03%
- POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	119.583	0,04%
- ALTRE USCITE CORRENTI	0	0,00%
- INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQ. TERRENI	7.266.400	2,65%
- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.858.578	18,55%

Abbiamo allora analizzato la Nota Integrativa alla Legge di Bilancio del triennio 2013/2015 ⁷, pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dove (pagina 48) riporta i costi per lo "Sviluppo delle attività di servizio ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile", e abbiamo calcolato quanto pesa in percentuale ogni singola voce, nella tabella a fianco.

Senza perdersi troppo nelle singole voci, vediamo che **i consumi**

intermedi pesano per il 24,71% del totale dei costi. Ma per un Ministero i costi equivalgono alle entrate, perché è sulla base dei costi che si fonda il bilancio dello Stato.

Quindi abbiamo applicato questa percentuale per quantificare quanto costerebbe alla MCTC far funzionare il PRA.

Il risultato è riportato nella tabella che segue.

COSTI PER LO STATO NELL'IPOTESI NENCINI

ENTRATE		
Valore della Produzione	131.640.079,40	
USCITE		
Costi del Personale	-121.314.720,92	
Consumi Intermedi	-32.528.263,62	24,71%
SALDO	-22.202.905,14	

Quindi trasferendo il PRA alla MCTC, si produrrebbe un **costo per lo Stato di oltre 22 milioni di euro!!!! Altro che risparmio, lo Stato spende di più.**

Non solo.

Secondo quanto scritto dallo stesso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sempre a pagina 48 (e successiva) della Nota Integrativa alla Legge di Bilancio del triennio 2013/2015, "Si rileva, inoltre, una consistente diminuzione degli stanziamenti afferenti l'informatica (capitolo 7123 pg. 01), settore da diversi anni non più in grado di assicurare uno standard minimo derivante dalla carenza di risorse."

Quindi il settore informatico della MCTC, a causa dei tagli nella Pubblica Amministrazione, non è in grado di assicurare uno standard minimo delle attività attuali. Ma allora **come fa a prendere nuove attività?**

Le conseguenze disastrose della proposta Nencini: 1 / lavoratori

Gli errori di calcolo del Vice Ministro, purtroppo non sarebbero le uniche conseguenze negative della sua proposta.

Si dice che assumerebbe alla MCTC 2.500 lavoratori ACI.

Ma **il PRA rappresenta per l'ACI, e le sue società collegate, l'attività largamente prevalente**. Circa il 70% del bilancio ⁶. Inoltre proprio la lunga esperienza dell'ACI sul PRA ha permesso di offrire i propri servizi anche nel campo delle Tasse Automobilistiche, che al PRA sono strettamente connesse. Quindi le Tasse Automobilistiche rappresentano un'altra attività importante per l'ACI (13,5% del bilancio ⁶).

Questo vuol dire che **togliendo il PRA all'ACI, l'ACI smetterebbe di esistere** (almeno come lo conosciamo oggi).

Le lavoratrici e i lavoratori direttamente in organico ACI sono oggi 2942⁸. Quindi **circa 500 lavoratori della Pubblica Amministrazione sarebbero in esubero**.

Inoltre ACI, per svolgere le proprie attività, si avvale di **società In House**. Come ACI Informatica che cura tutti i servizi informatici e di assistenza. Quindi **altre migliaia di lavoratori sarebbero in esubero** (solo in **ACI Informatica** ci sarebbero **circa 500 esuberanti**).

Parliamo di lavoratrici e lavoratori che da tantissimi anni lavorano nel campo. Che hanno acquisito una enorme professionalità universalmente riconosciuta. Che garantiscono il buon funzionamento dei servizi per i cittadini. Sempre senza costi per lo Stato.

Con la sua proposta, il Vice Ministro cancella in un colpo solo tutti questi lavoratori, tutta l'esperienza acquisita, tutti i servizi ai cittadini.

Le conseguenze sarebbero disastrose sia per i lavoratori che perderebbero occupazione e professionalità, sia per i cittadini che si troverebbero in un nuovo sistema senza esperienza.

Le conseguenze disastrose della proposta Nencini: 2 / cittadini

Il Vice Ministro afferma di voler far risparmiare 11€ agli automobilisti quando effettuano una pratica.

Ma è proprio così? Secondo noi no. Vediamo perché.

Abbiamo già detto che oltre 3,1 milioni di automobilisti si rivolgono direttamente all'ACI e 52 mila alla MCTC. Perché?

Perché purtroppo anche alla MCTC abbiamo assistito alla distruzione della cosa pubblica. Scelte scellerate operate negli anni hanno portato all'abbandono della presenza dello Stato nei servizi ai cittadini. E questo è il risultato.

Quindi, ragionevolmente, cosa succederà?

Che **i cittadini saranno costretti a rivolgersi alle Agenzie private**, che chiedono per i propri servizi una cifra che va dai 50€ (prime iscrizioni) ai 120€ (passaggi di proprietà). Per semplicità diciamo **un costo medio per i cittadini di 100€ aggiuntivi a pratica**.

Il risultato è che quei 3,1 milioni di automobilisti risparmierebbero 11€ ma pagherebbero 100€ in più per svolgere una pratica automobilistica. **Un bel risparmio davvero!**

Lo strano caso degli appalti alla MCTC

Il 4 aprile 2014, solo pochi giorni prima dell'intervista a Nencini su Repubblica (ma sarà certamente un caso), la MCTC ha pubblicato un bando per "l'affidamento dei servizi di gestione e sviluppo del Sistema Informativo per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici." ⁹

L'appalto prevede l'affidamento ai privati del sistema informativo per un importo di 110 milioni di euro in tre anni (pagina 5).

La MCTC soffre di un'anomalia tutta italiana, quella dell'esternalizzazione dei servizi pubblici. Tutti sanno che con le esternalizzazioni aumentano i costi della Pubblica Amministrazione. Questo perché nei costi di un appalto bisogna conteggiare i costi dei profitti da garantire alle aziende che vincono gli appalti.

Senza contare che¹⁰ "La Corte dei conti italiana fa notare che i costi diretti totali della corruzione ammontano a 60 miliardi di euro l'anno (pari a circa il 4% del PIL)" e che la commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione nel rapporto 2012 "individua negli appalti pubblici un settore particolarmente esposto al rischio di corruzione"¹⁰.

E inoltre tutti sanno che peggiorano le condizioni dei lavoratori. Perché ai dipendenti pubblici viene tolta la possibilità di crescere numericamente e professionalmente, e nelle aziende che vincono gli appalti i lavoratori vengono utilizzati a condizioni vergognose.

Come ormai tutti sanno, **se si volesse veramente risparmiare bisognerebbe internalizzare le attività e i lavoratori, eliminando questi inutili sprechi.**

E' quello che è successo ad esempio in ACI Informatica, grazie alle battaglie sindacali di lavoratrici e lavoratori.

Come mai allora, in un momento in cui si afferma di voler *risparmiare*, alla MCTC decidono di indire questa gara di appalto?

Come mai proprio ora che, a seguito della legge di stabilità, è stato avviato un confronto per unificare gli archivi di ACI e MCTC? Perché farlo prima che questo confronto abbia termine?

Queste domande purtroppo non trovano risposte logiche.

Perché questa avversione per l'ACI? Quali gli interessi in gioco?

La pesante campagna sui mezzi di informazione per la chiusura dell'ACI, con la scusa della Spending Review, appare veramente incomprensibile.

Vediamo il perché.

Se prendiamo per vere le cifre esposte dal Vice Ministro Nencini, cifre che abbiamo visto essere sbagliate, scopriamo che lo Stato risparmierebbe, in ottica Spending Review, 60 milioni di euro. Ma il Governo ha scritto nel Documento di Economia e Finanza ¹¹ (pagina 91) che con la Spending Review vuole ottenere tagli totali per 34 miliardi di euro dei quali oltre 4,1 miliardi solo nel 2014.

Noi, come cittadini e lavoratori, auspichiamo che questi tagli non vengano effettuati, a causa dei disastri che produrrebbero.

Tuttavia la domanda è: ma se la proposta Nencini dichiara (sbagliando) 60 milioni di risparmi, che rappresenterebbero poco meno dell'1,5% (cioè le briciole) del totale, come mai si parla tanto di abolire l'ACI e così poco di tutto il resto?

Non sarà che qualcuno pensa di poter guadagnare parecchio dall'abolizione dell'ACI, ai danni dei cittadini?

Non sarà che gli interessi in gioco siano talmente appetibili da scatenare l'ingordigia di qualcuno?

I numeri presenti in questo documento offrono più di un indizio al riguardo.

Se i 3,1 milioni di automobilisti che si rivolgono all'ACI ogni anno, fossero costretti a rivolgersi alle Agenzie private, calcolando che dovrebbero pagare mediamente 100€ in più alle stesse Agenzie, creerebbero **un "mercato" da 310 milioni di euro l'anno.**

Un bel furto alle tasche dei cittadini.

A questo bisogna sommare la **gara di appalto** appena indetta alla MCTC: un **affare da 110 milioni di euro in tre anni.**

Un'altra bella fetta di soldi pubblici regalati ai privati.

In conclusione

La **proposta** del Vice Ministro Nencini è **sbagliata**.

Le conseguenze dell'abolizione del PRA ricadrebbero **sui cittadini**, sia in termini di **peggioramento del servizio** svolto che in termini di **aumento dei costi**.

Le conseguenze dell'abolizione del PRA ricadrebbero **sui lavoratori**, che **perderebbero reddito e professionalità**.

Qualcuno sta tentando di approfittare di possibili riforme, per garantirsi un lauto guadagno.

Certamente ogni cosa può essere sempre migliorata e per questo le lavoratrici e i lavoratori sono sempre pronti a misurarsi con qualunque proposta di miglioramento.

Ma miglioramento deve essere, e non un inutile spreco di soldi pubblici o un aumento dei costi per i cittadini. E certamente non un peggioramento delle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori.

Su questo non possiamo che ripetere quanto deciso dall'**assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori di ACI Informatica**, nella **mozione approvata il 18/12/2013**, all'inizio di questa vicenda.

Mozione che riportiamo integralmente nella pagina che segue.

MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DI ACI INFORMATICA DEL 18/12/2013

L'Assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori di Aci Informatica esprime profonda preoccupazione in merito all'emendamento 1.289 alla Legge di Stabilità approvato in Commissione Bilancio e Tesoro il quale, prevedendo la "unificazione in un unico archivio telematico nazionale dei dati concernenti la proprietà e le caratteristiche tecniche dei veicoli attualmente inseriti nel pubblico registro automobilistico e nell'archivio nazionale dei veicoli", pone a rischio migliaia di posti di lavoro di tutto il settore, depauperando il patrimonio di professionalità e competenze che da anni vi operano.

In particolare, ACI Informatica è l'unica azienda a livello nazionale a gestire il sistema integrato delle telecomunicazioni e dell'informatica nel settore della mobilità terrestre con un altissima competenza tecnologica delle lavoratrici e dei lavoratori, riconosciuta da tutti gli organismi competenti.

Chiediamo che, qualunque sia l'iter di approvazione delle legge:

1. Le lavoratrici e i lavoratori di ACI Informatica, rimanendo all'interno di un'azienda pubblica, continuino a progettare, sviluppare e gestire il sistema integrato delle telecomunicazioni e dell'informatica della mobilità terrestre qualunque sia il progetto di riforma nel settore pubblico della mobilità che si intende perseguire. Questo al fine sia di salvaguardare la professionalità e la competenza raggiunte dagli stessi sia di mantenere inalterato l'alto livello del servizio offerto al cittadino automobilista in termini di efficienza, di celerità e di economicità.
2. Venga comunque salvaguardato il posto di lavoro di tutte le lavoratrici e i lavoratori di Aci Informatica mantenendo le attuali condizioni economiche e normative, nel quadro di uniformità di trattamento a livello giuridico di natura pubblica; così come i posti e le condizioni di lavoro di tutto il settore, siano essi dipendenti dell'Acì e delle sue Società Collegate che della Motorizzazione e delle sue Società Collegate.

L'Assemblea delle Lavoratrici e dei Lavoratori di Aci Informatica dà mandato alla RSU di mettere in atto tutte le iniziative necessarie al fine di rappresentare in ogni sede le preoccupazioni dell'Assemblea e di sostenere le richieste dell'Assemblea stessa.

Fonti

I dati Aci e MCTC sono quelli pubblicati ufficialmente in ottemperanza agli obblighi di legge sulla trasparenza per le amministrazioni pubbliche.

¹ Vedi [20140410_ArticoloRepubblica.pdf]

Fonte [quotidiano la Repubblica pagina 9](#)

² Vedi [Riccardo Nencini sul web]

Fonti

<http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Attsen/00001686.htm>

http://it.wikipedia.org/wiki/Riccardo_Nencini#cite_note-4

<http://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/cronaca/2009/4-marzo-2009/incidente-nencini-ferito-lievemente-1501056935475.shtml>

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/voceeurodeputati/2013/06/04/Nencini-perde-causa-contro-Pe-deve-restituire-456mila-euro_8815046.html

³ Vedi [20140411_ArticoloRepubblica.doc]

Fonte [quotidiano la Repubblica](#)

⁴ Vedi [BILANCIO_2012.pdf]

Fonte <http://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html>

⁵ Vedi [BUDGET_2013.pdf]

Fonte <http://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html>

⁶ Vedi [RELAZIONE_BUDGET_2014.pdf]

Fonte <http://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html>

⁷ Vedi [Nota_integrativa_alla_legge_di_bilancio_nnio_2013__2015.pdf]

Fonte http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=13845

⁸ Vedi [Forza_in_Ruolo_Personale_Dipendente_2014.pdf]

Fonte

http://www.aci.it/fileadmin/documenti/ACI/Amministrazione_Trasparente/Personale/Dotazione_organica/Forza_in_Ruolo_Personale_Dipendente_2014.pdf

⁹ Vedi [Bando_di_Gara_europea_per_I__Affidameniplinare_di_gara.pdf]

Fonte http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=18204

¹⁰ Vedi [2014_02_05_PRIMA_RELAZIONE_DELLA_COMMISIONE_EUROPEA_SULLA_LOTTA_ALLA_CORRUZIONE.pdf]

Fonte http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/28_2014/2014_02_05_PRIMA_RELAZIONE_DELLA_COMMISIONE_EUROPEA_SULLA_LOTTA_ALLA_CORRUZIONE.pdf

¹¹ Vedi [DEF_Sezione_I_Programma_di_Stabilitx.pdf]

Fonte http://www.mef.gov.it/doc-finanza-pubblica/def/2014/documenti/DEF_Sezione_I_Programma_di_Stabilitx.pdf